

Laurea Triennale in Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32, 27)

Condizione occupazionale laureati 2017 ad un anno dalla laurea (Dati AlmaLaurea)

Relazione (Quadro C2 Scheda SUA-CdS)

Condizione occupazionale ad un anno dalla laurea

L'analisi dei dati (da AlmaLaurea) relativi alla condizione occupazionale dei laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile nell'anno 2017 evidenzia che su 23 laureati hanno risposto solo in 17, con un tasso di risposta del 74%. Questi dati, identici a quelli dello scorso anno, evidenziano valori ben inferiori a quelli degli anni precedenti, che avevano visto però un trend decrescente di risposte dal 100% al 97%, al 90%. Si spera in un maggior tasso di risposte per il futuro.

Il dato più rilevante rispetto allo scorso anno riguarda la quota di studenti iscritti ad una magistrale, che è aumentata in maniera rilevante, passando dal 76,5% al 94,1%. Di fatto un solo laureato triennale non si è iscritto alla magistrale. Il dato mostra un incremento anche rispetto ai laureati 2014 e 2013, quando tale percentuale era rispettivamente 87% e 92%. L'unico che non si è iscritto dichiara che l'ha fatto per motivi lavorativi. Anche a livello nazionale si è avuto un incremento del tasso di iscrizioni alla magistrale, ma molto più modesto, dal 65,7% al 72,2%.

Fra coloro che si sono iscritti alla magistrale, il 19% (rispetto al 46% dell'anno precedente e al 22-35% riferito a livello nazionale) motiva la decisione di frequentare un corso di laurea magistrale per migliorare la propria formazione culturale. Le motivazioni legate alle opportunità lavorative mostrano un 37,5% per "migliorare la possibilità di trovare lavoro" e un 31,3% è "ritenuta necessaria per trovare lavoro". Questi due ultimi dati sono superiori a quelli dell'anno precedente (23,1% in entrambi i casi) e paragonabili ai valori nazionali. Il 94% degli iscritti alla magistrale (77% lo scorso anno; 69% nazionale) trova la laurea di secondo livello un proseguimento naturale degli studi effettuati. Il 62,5% degli studenti che hanno proseguito gli studi hanno scelto il nostro stesso ateneo, con un grado di soddisfazioni pari a 8,3 su una scala da 1-10 (in media con i dati nazionali pari a 8,2).

Il 23,5% dei laureati (11,8% l'anno scorso) ha partecipato ad una attività formativa dopo la laurea con una dominanza di "stage in azienda" pari a 23,5% (in forte crescita rispetto allo scorso anno, 5,9%). Assai più variegato nelle scelte effettuate appare il dato nazionale.

Tra gli intervistati, il 5,9% (cioè 1 su 17) "lavora e non si è iscritto alla magistrale" (nei due anni precedenti era il 18% e il 22%; dato nazionale 16-18%), il 18% "lavora ed è iscritto ad un corso di laurea magistrale", questo come nell'anno precedente, un po' superiore rispetto al dato nazionale (13%) che negli anni è oscillato nell'intervallo 11-16%.

Se si considera il Tasso di occupazione (def. ISTAT, nella parte degli occupati si includono anche coloro che svolgono un'attività di formazione "purché retribuita"), la quota di occupati si attesta al 24%, in flessione rispetto agli ultimi anni (29% - 37%). È importante notare che questa flessione si è verificata anche a livello nazionale dove il tasso di occupazione è sceso nell'ultimo anno dal 38,0% al 31,5%. Si può quindi osservare una diminuzione piuttosto generalizzata legata alla situazione economica del paese. Il tasso di disoccupazione, sempre seguendo la definizione ISTAT (in questo caso la formazione "anche retribuita" è esclusa dagli occupati), non ha dato risultati quest'anno a causa della bassa numerosità. Si osserva comunque dai dati precedenti che questo tasso (9-14%) è sempre risultato molto inferiore al dato nazionale (22-30%) negli ultimi tre anni.

Per quanto riguarda la tipologia del lavoro, il 25% lavora con contratti di formazione, mentre nessuno è a tempo indeterminato (al livello nazionale questo dato è del 17% quest'anno). Il 50%

dichiara un lavoro “non standard” e, per il resto, 25% è la quota che dichiara un lavoro “senza contratto”.

Lavora part time una quota molto alta degli occupati, il 75% (ben superiore sia a quella dello scorso anno 50% sia rispetto ad un 55% nazionale). Per il settore d’impiego il 50% lavora nel privato, sceso rispetto al 67% dello scorso anno (l’85% è il dato nazionale), l’altro 50% nel pubblico e nessuno nel “non profit”. Quest’anno il settore sanitario è assente a favore di quelli “istruzione e ricerca”, “agricoltura” e “altre industrie manifatturiere”, tutti al 25%.

Il guadagno mensile netto, pur in crescita negli ultimi anni precedenti, da 604 a 876 euro, quest’anno ha avuto una brusca riduzione da 876 euro a 626 euro. Va tuttavia considerato che in effetti soltanto un intervistato (sui quattro che lavorano) lavora a tempo pieno senza frequentare una magistrale e che gli altri tre hanno “lavoretti” part-time. Questa distribuzione di tipologia lavorativa, inevitabilmente, abbassa la media delle retribuzioni. Anche a livello nazionale le retribuzioni si collocano nella stessa fascia dei 600-800euro. Il guadagno non elevatissimo può essere quindi ricollegato sia all’alto tasso di impiego part time, sia al tipo di lavoro svolto, in genere non di buona qualificazione.

Quanto segue, su utilizzo e adeguatezza della laurea per l’attività lavorativa svolta, deve tener conto di ciò che è stato appena detto sulla tipologia di lavoro svolto.

Il 75% degli occupati, più dello scorso anno, ritiene di non utilizzare affatto le competenze acquisite e cioè di svolgere un lavoro non qualificato rispetto al titolo di studio (55% a livello nazionale). Il restante 25% dichiara che la laurea è servita “in misura ridotta”.

Per quanto riguarda l’adeguatezza della preparazione, nessuno degli occupati la dichiara “molto adeguata” (l’anno scorso era 33%), mentre il 50% la dichiara “poco adeguata” ed il restante 50% “per niente adeguata”. A livello nazionale la situazione è del tutto analoga.

Sulla necessità della laurea per il lavoro svolto, il 50% dichiara che “non è richiesta ma utile”, mentre il restante 50% (anche a livello nazionale) dichiara che “non è né richiesta né utile”. Lo scorso anno la maggioranza (66,7%) aveva dichiarato la laurea “non richiesta né utile”.

Anche nel quadro dell’efficacia della laurea la maggioranza degli occupati (66,7%) dichiara la laurea “poco/per nulla efficace”, con il rimanente 33,3% che la dichiara “abbastanza efficace”. La situazione a livello nazionale non si discosta significativamente da quella di questo CdS.

Nonostante ciò, è relativamente discreto il grado di soddisfazione per il lavoro svolto, che, su una scala 1-10, mostra una sostanziale stabilità (al netto delle oscillazioni statistiche) nell’intervallo 6,3-7,0 sia per il nostro corso di studi che nella media nazionale.

Questi risultati, nel loro insieme e alla luce di quanto detto sopra sulla distribuzione della tipologia di lavoro, mostrano una situazione complessivamente stabile. Il grado di soddisfazione non molto buono dei laureati, evidentemente, è una diretta conseguenza della sempre bassa qualificazione del lavoro svolto, da una parte, e della difficoltà in cui si trova il mercato del lavoro in questo paese ormai da diversi anni, dall’altra.

Non si ravvede la necessità di svolgere azioni di miglioramento, se non quelle che potranno scaturire in futuro dalle consultazioni in atto.

Dati AlmaLaurea. Condizione occupazionale dei laureati 2017 nella Laurea Triennale in Scienze Ambientali e Protezione Civile ad un anno dalla laurea. Confronto con dati nazionali stessa classe di laurea (L-32, 27) e con anni precedenti.								
	Anno solare 2017		Anno solare 2016		Anno solare 2015		Anno solare 2014	
	UNIVPM	Nazionale	UNIVPM	Nazionale	UNIVPM	Nazionale	UNIVPM	Nazionale
1. Popolazione analizzata								
Numero di laureati	23	1131	23	1262	30	1215	32	1252
Numero di intervistati	17	904	17	991	27	1050	31	1058
Tasso di risposta (%)	73,9	79,9	73,9	78,5	90	86,4	96,9	84,5
2a. Formazione magistrale								
Iscrizione ad un altro corso di laurea (%)								
E' attualmente iscritto ad un corso di laurea magistrale	94,1	72,2	76,5	65,7	63	67,4	87,1	67
E' attualmente iscritto ad un altro corso di primo livello	-	0,4	-	1,1	-	0,7	-	1
Si era iscritto ad un corso di laurea magistrale o di primo livello, ma non lo è attualmente	-	-	-	1,1	-	1,4	-	1,3
Mai iscritto ad un corso di laurea magistrale o di primo livello	5,9	27,3	23,5	32,1	37	30,5	12,9	30,6
Motivi della non iscrizione ad un altro corso di laurea (%)								
Motivi lavorativi	100	40,5	75	30,8	40	36,6	25	34
Mancanza di un corso nell'area disciplinare di interesse	-	5,7	25	9,4	-	7,5	25	9,6
Motivi economici	-	8,1	-	10,4	20	9,7	25	8,6
Non interessato perché intenzionato a frequentare altra formazione post-laurea	-	15	-	14,5	10	10	25	11,4
Non interessato per altri motivi	-	15,4	-	20,4	20	23,8	-	21,9
Motivi personali	-	14,2	-	12,6	10	11,3	-	12,7
Altro motivo	-	0,8	-	1,9	-	0,9	-	0,9
Motivi dell'iscrizione alla laurea magistrale (%)								
Per migliorare la propria formazione culturale	18,8	35,2	46,2	30	52,9	31,6	18,5	30,6
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	37,5	36	23,1	41	41,2	41,2	55,6	41,2
Perché è necessaria per trovare lavoro	31,1	22,4	23,1	21,4	5,9	20,1	14,8	19,9
Perché ha cercato lavoro ma non l'ha trovato	-	1,2	-	3,3	-	2,9	3,7	3,6
Per migliorare le condizioni dell'attuale lavoro	12,5	4,9	7,7	3,8	-	2,9	7,4	4
Natura della magistrale rispetto alla laurea di primo livello (%)								
Rappresenta il proseguimento 'naturale'	93,8	69,1	76,9	64,2	82,4	69,9	96,3	68,6
Rientra nel medesimo settore disciplinare pur non rappresentando il proseg. 'naturale'	6,3	26,6	23,1	31,7	11,8	25	3,7	26,1
Rientra in un settore disciplinare diverso	-	4,3	-	4,1	5,9	4,9	-	5,3
Ateneo e gruppo disciplinare di iscrizione alla laurea magistrale (% per singola voce)								
Stesso ateneo di conseguimento della laurea di primo livello	62,5	70,6	61,5	69,1	58,8	70,2	81,5	73,5
Stesso gruppo disciplinare di conseguimento della laurea di primo livello	-	-	38,5	42,1	58,8	35,9	25,9	36,1
Stesso ateneo e stesso gruppo disciplinare di conseguimento della laurea di primo livello	-	-	23,1	29	29,4	25,1	22,2	26,8
Soddisfazione per gli studi magistrali intrapresi (medie, scala 1-10)	8,3	8,2	7,7	8,1	8,4	8	7,3	8
2b. Formazione post-laurea								
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)	23,5	22	11,8	31,8	14,8	26,6	12,9	25,1
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)								
Collaborazione volontaria	-	5,2	-	13,1	-	9,1	3,2	8,5
Tirocinio/praticantato	-	1,4	-	2,2	-	3	3,2	2,1
Scuola di specializzazione	-	0,7	-	1,5	-	0,9	-	0,9
Master universitario di I livello	-	3,3	5,9	2,8	-	1,9	-	1,8
Altro tipo di master	5,9	2,4	-	3,4	-	2,8	3,2	2,9
Stage in azienda	23,5	9,8	5,9	12,3	11,1	12,5	3,2	9,8
Corso di formazione professionale	-	3,7	5,9	6	7,4	3,8	3,2	5,9
Attività sostenuta da borsa di studio	-	2	-	2,8	-	2,1	-	2,1
3. Condizione occupazionale								
Condizione occupazionale e formativa (%) - NB: attività di formazione, retribuita o meno, esclusa da "occupati"								
Lavora e non è iscritto alla magistrale	5,9	15,5	17,6	18,7	22,2	16,2	6,5	17,4
Lavora ed è iscritto alla magistrale	17,6	12,9	17,6	16	7,4	11,2	19,4	14,7

Non lavora ed è iscritto alla magistrale	76,5	58,1	58,8	49,6	55,6	56,2	67,7	52,4
Non lavora, non è iscritto alla magistrale e non cerca	-	4	-	4,2	7,4	6,4	-	3,9
Non lavora, non è iscritto alla magistrale ma cerca	-	9,5	5,9	11,4	7,4	10	6,5	11,7
Condizione occupazionale (%)								
Lavora	23,5	28,4	35,3	34,7	29,6	27,4	25,8	32
Non lavora e non cerca	64,7	53,4	58,8	42,9	59,3	51,3	54,8	44,2
Non lavora ma cerca	11,8	18,1	5,9	22,4	11,1	21,2	19,4	23,7
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	64,7	50	58,8	39,4	51,9	46	54,8	41
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro) - Rapporto occupati/intervistati. NB: attività di formazione retribuita inclusa in "occupati"	23,5	31,5	35,3	38	37	31,4	29	34,8
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro) - Rapporto persone in cerca di occupazione/forza lavoro. Forza lavoro = occupati + in cerca di occupazione. NB: attività di formazione retribuita esclusa da "occupati"	-	22,1	14,3	23,5	9,1	25,3	10	29,9
5. Caratteristiche dell'attuale lavoro								
Tipologia dell'attività lavorativa (%)								
Autonomo	-	5,4	-	6,1	-	9	-	8,6
Tempo indeterminato	-	16,7	33,3	14,5	25	19,1	-	20,9
Contratti formativi	25	7,4	-	8,4	37,5	5,6	12,5	6,2
Non standard	50	40,9	50	33,7	25	29,9	37,5	32,4
Parasubordinato	25	3,5	16,7	2,3	-	3,8	-	6,5
Altro autonomo	-	11,3	-	12,8	12,5	19,1	12,5	11,2
Senza contratto	-	14	-	21,8	-	13,5	25	13
Diffusione del part-time (%)	75	54,5	50	63,1	62,5	55,9	62,5	59,3
6. Caratteristiche dell'azienda								
Settore di attività (%)								
Pubblico	50	8,6	16,7	10,8	12,5	17,7	25	15
Privato	50	84,8	66,7	82,3	75	76,4	75	78,8
Non profit	-	6,2	16,7	6,7	12,5	5,9	-	6,2
Ramo di attività economica (%)								
Agricoltura	25	3,9	-	4,7	25	8,7	12,5	6,8
Metalmeccanica e meccanica di precisione	-	2,3	-	2	-	1	-	2,4
Edilizia	-	1,9	-	1,7	-	0,3	-	1,5
Chimica/Energia	-	4,7	-	4,7	-	3,8	-	4,1
Altra industria manifatturiera	25	5,4	-	2,6	12,5	1,7	-	2,1
Totale industria	25	14,4	-	11	12,5	6,9	-	10
Commercio	-	32,3	16,7	33,7	37,5	34,4	50	31,3
Credito, assicurazioni	-	0,4	-	0,9	-	1,4	-	1,8
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	-	3,9	-	4,9	12,5	3,1	-	5,3
Consulenze varie	-	5,1	16,7	4,7	-	3,1	-	3,5
Informatica	-	0,8	-	0,3	-	1,7	-	1,2
Altri servizi alle imprese	-	2,7	-	2,3	-	2,1	-	3,2
Pubblica amministrazione, forze armate	-	2,7	-	1,5	12,5	4,2	-	5,3
Istruzione e ricerca	25	7	-	9	-	9,4	12,5	6,8
Sanità	-	0,4	33,3	2	-	2,8	-	0,3
Altri servizi	-	23	16,7	21,8	-	18,4	25	21,5
Totale servizi	25	78,2	83,3	81,1	62,5	80,6	87,5	80,2
7. Retribuzione								
Retribuzione mensile netta (medie, in euro) - NB: (1) Elevata quota part-time; (2) lavoro spesso non qualificato	626	789	876	702	815	773	604	742
8. Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro								
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%) - Attenzione! Tutto è riferito al lavoro svolto; l'alta % della risposta "Per niente" sta ad indicare che si svolge un lavoro non qualificato								
In misura elevata	-	17,1	16,7	13,7	12,5	15,3	-	13,6
In misura ridotta	25	28,4	33,3	32	37,5	30,2	37,5	30,4
Per niente	75	54,5	50	54,1	50	54,2	62,5	55,8
Adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università (%)								
Molto adeguata	-	21	33,3	21,5	-	16,7	12,5	19,8

Poco adeguata	50	35,4	33,3	34,9	37,5	34	37,5	32,7
Per niente adeguata	50	43,6	33,3	43,6	62,5	49,3	50	46,9
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%) - Attenzione! Tutto è riferito al lavoro svolto; l'alta % della risposta "Non richiesta né utile" sta ad indicare che si svolge un lavoro non qualificato								
Richiesta per legge	-	7,8	-	2,6	-	4,9	12,5	2,7
Non richiesta ma necessaria	50	13,2	-	8,1	-	6,6	12,5	7,1
Non richiesta ma utile	-	29,6	66,7	42,7	50	35,4	12,5	38,1
Non richiesta né utile	50	49,4	33,3	46,5	50	53,1	62,5	51,9
9. Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro								
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%) - Attenzione! Tutto è riferito al lavoro svolto; l'alta % della risposta "Poco/per nulla efficace" sta ad indicare che si svolge un lavoro non qualificato. Questo non vuol dire che la laurea sia inutile in assoluto								
Molto efficace/Efficace	-	19,9	16,7	15,1	12,5	16,7	-	14,1
Abbastanza efficace	33,3	21,1	33,3	26,9	37,5	22,7	28,6	24,6
Poco/Per nulla efficace	66,7	59,9	50	58	50	60,6	71,4	61,3
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	6,3	6,8	6,7	6,8	7,1	7	6,5	6,9